

# STATISTICA

## NOTE INTRODUTTIVE

### Notizie riguardanti l'attività statistica svolta dalla Città di Torino

Più volte furono intrapresi e pubblicati lavori di statistica sull'Amministrazione comunale torinese: notevoli fra gli altri i *Dati di statistica comunale per gli anni 1851 e 1852*; *Dati statistici a corredo del bilancio 1882*; *Statistica finanziaria dal 1849 al 1882*; *Accenni sull'ultimo trentennio di vita amministrativa di Torino (1863-1892)* dell'Avv. E. PASQUALI; *Un secolo di vita amministrativa* dell'Avv. G. DEPANIS; ecc.

Per quanto riguarda le rilevazioni sistematiche di carattere sanitario, è bene notare che l'inizio delle medesime rimonta al 1861; per opera personale dell'Ispettore Sanitario Dott. FEDELE TORCHIO, si compilavano allora bollettini mensili riguardanti il movimento naturale della popolazione, la classificazione dei deceduti secondo l'età, lo stato civile, la causa di morte, ecc.; il movimento degli ammalati nei vari ospedali della Città, ecc.

Dal 1884, i bollettini vennero trasformati nel *Rendiconto annuale statistico demografico sanitario* in cui i dati raccolti venivano accompagnati da una esposizione critica dei fatti più salienti.

Inoltre, dal 1898 al 1901, venne iniziata una pubblicazione annuale a cui fu dato il nome di *Allegati statistici del Conto consuntivo*. Dal desiderio poi di rendere più completa tale pubblicazione e di raccogliere in un solo volume, oltre i dati statistici della vita comunale, anche le disposizioni regolamentari e i dati relativi al personale di amministrazione, nacque l'iniziativa degli *Annuari*.

Gli annuari pubblicati sono 22, da quello del 1902-903 a quello del 1923-924. Ed è appunto negli anni che hanno immediatamente preceduto la pubblicazione degli annuari, che venne per la prima volta esaminata e discussa esaurientemente dall'Amministrazione comunale, la costituzione di un Ufficio che avesse per scopo l'analisi costante e metodica dei problemi del lavoro e della disoccupazione ed il coordinamento delle osservazioni a degli studi condotti in merito.

Glieta ricordare che l'istituzione di un tale Ufficio — da cui doveva poi scaturire l'attuale « Servizio Statistica » — è stata dapprima patrocinata dal consigliere comunale RICCI non FINNA nella seduta consiliare del 22 gennaio 1900, durante la discussione del bilancio preventivo dello stesso anno.

Il Sindaco d'allora, Sen. CARANA, prendeva impegno di fare studi al riguardo; e più tardi, cioè il 10 gennaio 1901, la Giunta municipale nominava una Commissione col mandato di studiare e riferire sulla convenienza o meno di tale Ufficio, nonché, occorrendo, di prospettare i provvedimenti e le modalità per il relativo funzionamento.

Frutto degli studi di questa Commissione furono due relazioni pubblicate insieme in apposito volume nell'anno 1902, una del Dott. Cav. CARILLO TACONIS e l'altra del Barone RICCI non FINNA.

Un complesso di circostanze fece sì che purtroppo il progetto così diligentemente e intelligentemente studiato non potesse avere attuazione né allora, né negli anni successivi nonostante la buona volontà del Municipio che non trascurava la questione; come risulta anche da una relazione del Sindaco Sen. FROLA alla Giunta in data 21 dicembre 1904, presentata al Consiglio comunale il 18 gennaio 1905.

Nella seduta consiliare 12 gennaio 1914, il consigliere Avv. ABRAMO LEVI, faceva la proposta che l'Amministrazione comunale istituisse un apposito servizio per far conoscere agli interessati, a mezzo di tabelle, le offerte e le domande del lavoro, ed il Sindaco Sen. Conte TEVILIO ROSI tosto procedeva ad assumere informazioni presso alcune grandi Città ove già esisteva tale servizio, affine di poterne riferire al Consiglio. La Giunta poi, con deliberazione 25 febbraio 1914, nominava una Commissione per l'esame dell'argomento, e secondo l'avviso di quest'ultima, presentava al Consiglio, nella seduta del 30 maggio 1914, la proposta di istituire un Ufficio municipale indicatore del lavoro. Ma il Consiglio, nella considerazione delle imminenti elezioni generali amministrative, deliberava il rinvio della discussione.

La nuova Amministrazione sorta dalle elezioni del 1914 aveva nel suo programma l'istituzione dell'Assessorato del lavoro per l'esame e la soluzione dei gravi problemi interessanti specialmente la classe operaia, ed iniziava subito gli studi relativi. Ma in seguito all'improvvisa e grave crisi suscitata dallo scoppio della guerra europea e dal rimpatrio dei nostri emigrati all'estero, dovette senz'altro costituire il nuovo Assessorato che si occupò subito del problema urgente della disoccupazione e dei modi con cui fronteggiarla.

Posteriormente, e cioè nella seduta 18 settembre 1914, il Sindaco Sen. Conte TEVILIO ROSI presentava alla Giunta una relazione allo scopo di stabilire le basi per l'istituzione dell'Ufficio del Lavoro, ed il Consiglio comunale, nelle sedute 19 e 21 ottobre 1914, ne deliberava l'istituzione in via di esperimento per un anno dal 1° gennaio 1915.

L'Ufficio del Lavoro continuò la sua provvisoria attività sino al 1916, al termine del quale anno, l'Amministrazione deliberò la sua costituzione definitiva nelle attribuzioni di cui appresso:

1° Indagini, studi, rilievi statistici relativi alle condizioni del lavoro, dell'industria e del commercio in Torino, ai salari, ai consumi, alle abitazioni, ecc., al movimento operaio, alla disoccupazione e alle condizioni in genere delle classi lavoratrici, ecc.

2° Partecipazione relativa alle discussioni di progetto, di variazione e di commento di emendamenti agli effetti della legge sul lavoro delle donne e del fanciullo, agli industriali degli opifici sul lavoro, alle relazioni al Parlamento di Stato Civile e per certificati di lavoro per la Cassa